

ZCZC0503/SXA

XCI17473

R POL S0A QBXB ANSA Non definita

SCUOLA: PARTE RIFORMA LICEI, ISCRIZIONI ENTRO FINE MARZO/ANSA

MEDIE ED ELEMENTARI TERMINE 27/2; PD, CGIL E STUDENTI, RINVIARE

(ANSA) - ROMA, 15 GEN - Scatta il conto alla rovescia per l'avvio della riforma della scuola superiore voluta dal ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, anche se Pd, Flc Cgil e l'Unione degli studenti ribadiscono la richiesta di un rinvio di un anno dell'avvio dei cambiamenti.

E' comunque finita l'attesa di famiglie e dello stesso mondo della scuola. Viale Trastevere ha dato infatti il via libera alle iscrizioni al prossimo anno 2010-2011, varando l'apposita circolare ministeriale: per la scuola primaria (elementari) e per la secondaria di I grado (le medie) le iscrizioni si svolgeranno entro il 27 febbraio. Per la secondaria di II grado, ovvero licei e istituti tecnici e professionali, le iscrizioni si svolgeranno dal 26 febbraio al 26 marzo, per "consentire un'adeguata informazione alle famiglie sulla riforma delle superiori".

L'entrata in vigore della riforma ha avuto un via libera dal Consiglio di Stato che con tre diversi dispositivi ha dato il "parere positivo" sui regolamenti. Tra alcuni giorni, spiega il ministero dell'Istruzione, "dopo il parere delle commissioni parlamentari, sara' resa nota la versione definitiva dei regolamenti con i quadri orari". Lo stesso ministero procedera' poi ad una "massiccia campagna di informazione verso le scuole e le famiglie sulle novita' introdotte".

"La riforma dei licei - spiegano dal ministero della Gelmini - puo' essere considerata epocale. L'impianto rivede complessivamente la legge Gentile del 1923. Si introducono due nuovi licei: il musicale-coreutico e quello delle scienze umane. Vengono inoltre rivisti e aggiornati i vecchi licei. Si supera la frammentazione che ha caratterizzato gli ultimi decenni della scuola italiana. Le famiglie sono disorientate dalla miriade di indirizzi sperimentali, addirittura 396. Dal 2010 gli indirizzi saranno solo 6. L'obiettivo e' quello di coniugare tradizione e innovazione".

I nuovi tecnici si divideranno in 2 settori (economico e tecnologico) e 11 indirizzi. "Piu' inglese, piu' ore di laboratorio, maggiore sinergia con il mondo del lavoro. I nuovi istituti professionali saranno articolati in 2 settori (Servizi e Industria e artigianato) e 6 indirizzi. Ci saranno piu' ore di laboratorio, saranno previsti tirocini e ore dedicate all'alternanza scuola-lavoro, per superare la sovrapposizione con l'istruzione tecnica e garantire una formazione immediatamente

spendibile nel mondo del lavoro".

Per Manuela Ghizzoni e Giovanni Bachelet del Pd, che chiedono il rinvio di un anno della riforma, "dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato, si rafforza la richiesta già avanzata dal Pd di rinviare di un anno l'entrata in vigore della riforma della scuola superiore. Se questo non accadesse, la riforma comincerebbe nell'incertezza più assoluta, alimentando le preoccupazioni dei docenti, delle famiglie e degli studenti".

Per Mimmo Pantaleo, segretario generale della Flc-Cgil, "è opportuno il rinvio di un anno dell'entrata in vigore dei regolamenti sulla secondaria superiore e che i ritardi accumulati, i cambiamenti ordinamentali di orari e programmi, in assenza di un quadro certo producono conseguenze negative sulle scelte degli alunni e delle famiglie, anche per l'impossibilità di definire un piano di offerta formativa serio".

Critica anche l'Unione degli studenti: "Ulteriore rinvio delle iscrizioni a marzo, parere del Consiglio di Stato con molte negatività, parere delle commissioni parlamentari ancora non pervenuto: cosa altro deve succedere perché il ministro Gelmini si renda conto che la riforma delle scuole superiori non può partire dal prossimo anno? L'insistenza con cui il ministro vuole avviare da subito la riforma dimostra come l'unico scopo di tutta questa operazione sia solo finalizzato al risparmio, senza nessun obiettivo didattico o educativo" concludono. (ANSA).

VN

15-GEN-10 17:47 NNNN